

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
CAPITALE SOCIALE: Euro 6.000.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che presenta un utile netto di euro 404.075, dopo aver interamente speso costi pubblicitari per euro 647.895 e ammortamenti per euro 1.858.238.

Tale risultato, benchè modesto per dimensione, risulta decisamente prezioso perchè ancora una volta di segno positivo, seppur in un esercizio caratterizzato dalle più gravi difficoltà economiche e finanziarie degli ultimi decenni.

I principali indicatori patrimoniali ed economici

Di seguito riportiamo alcuni dati di Directa S.I.M.p.A (di seguito la "società" o semplicemente "Directa") caratterizzanti l'esercizio trascorso (dati espressi in migliaia di euro).

Voce	dati in migliaia di euro	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
120+160+170+180	Patrimonio Netto	13.685	13.567	+0,86%
50	Commissioni Attive	12.388	14.624	-15,29 %
110 a)	Costi personale	3.213	3.292	-2,40 %
120 +130	Ammortamenti	1.858	1.731	+7,34 %
180	Utile netto	404	601	- 32,78 %

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2012 pari a euro 13.685.050, in lieve crescita per l'integrale accantonamento dell'utile di esercizio.

Le commissioni attive sono state pari a 12.388.435 euro con una diminuzione del 15,29 % rispetto allo scorso anno, in ragione di una crisi generalizzata del sistema economico-finanziario, che ha colpito l'Italia più di altri paesi.

I costi del personale sono rimasti sostanzialmente stabili, lievemente in flessione con un - 2,4%: non ci sono stati interventi o modifiche degne di menzione nella struttura in corso d'anno.

L'utile netto dell'esercizio 2012 è stato pari a euro 404.075.

Nel mese di dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione del credito vantato da Directa nei confronti di MF Global che nel corso del precedente esercizio era già stato svalutato di un terzo del suo controvalore.

La cessione è avvenuta al 90,5% del valore nominale e ha prodotto una sopravvenienza attiva di 138.314 euro, regolarmente iscritta all'interno del conto economico 2012.

L'andamento generale del 2012

Il 2012 ha evidenziato una contrazione ulteriore dei volumi intermediati e un conseguente calo delle commissioni attive che si sono ridotte del 15,29 % su base annua.

La diminuzione dei redditi disponibili per le famiglie italiane colpite da una crisi grave e generalizzata, le incertezze politiche, la mancanza di fiducia nei confronti dei mercati italiani da parte degli investitori internazionali e la prospettiva di nuove imposizioni sui prodotti/mercati finanziari (ad esempio la Tobin tax) hanno generato una stagnazione ed in particolare un calo di tutta l'attività borsistica, che rischia di proseguire se non di peggiorare anche nel 2013, malgrado un inizio di anno che ha fatto segnare un buon andamento, decisamente superiore alle aspettative.

In tale contesto i clienti operativi hanno subito una lieve flessione (-3,2%) soprattutto per l'introduzione dell'imposta di bollo sui depositi, assestandosi a quota 17.259, mentre è cresciuto il numero delle banche convenzionate con Directa SIM, passando da 172 a 180.

Il calo delle commissioni è stato soltanto in parte compensato dalla crescita degli interessi attivi (+ 9,14% nel 2012) che si è prodotta a fronte di un aumento nei tassi di interesse sui depositi oltre che in virtù di una più efficiente gestione della tesoreria.

Seppur in condizioni di persistente difficoltà non si è interrotta l'attività di sviluppo e di miglioramento del servizio, oltre che il lancio di nuove iniziative.

Nel mese di maggio è stato introdotto il servizio di "marginatura turbo" che consiste nel dimezzamento dei margini "intraday" su alcuni strumenti finanziari, in maniera tale che a parità di capitale disponibile ogni investitore possa aprire un numero di posizioni doppio rispetto all'operatività con i margini "standard".

Al termine della giornata l'attività di chiusura delle posizioni "turbo" non coperte da un margine sufficientemente capiente allinea i clienti che hanno utilizzato in corso di giornata la marginatura "ridotta" a tutti gli altri, ripristinando margini prudenzialmente più robusti.

Tale prima novità ha consentito di colmare un gap con la concorrenza fornendo una risposta convincente al numero crescente di clienti che da tempo ne chiedevano l'introduzione.

Nel mese di luglio è stato lanciato il servizio di compravendita dell'oro fisico per investimento attraverso il circuito delle banche convenzionate, per le quali è stata realizzata una versione "ad hoc" della piattaforma di trading, attraverso cui poter comprare, vendere e visualizzare le quotazioni real time dell'oro, seguendo i dati resi disponibili dalla controparte Italtreasures, che è l'operatore professionale scelto come partner di questa operazione.

Il servizio benchè in una fase iniziale è stato molto apprezzato, ed in un solo semestre sono stati intermediati complessivamente 700 mila euro.

Nel mese di ottobre è stata presentata a Milano la nuova offerta forex di Directa sulla piattaforma di L-max, il primo MTF europeo per il trading sulle valute.

Tale novità è arrivata al termine di un lungo percorso di programmazione e sviluppo tecnico - organizzativo, durato circa un semestre, che ha assorbito la maggior parte dell'impegno di diverse aree aziendali.

L'offerta forex ha completato il ventaglio dei servizi disponibili per i clienti ed ha rappresentato una risposta importante a numerose istanze della clientela che ripetutamente nel corso degli ultimi due anni avevano richiesto la possibilità di operare sulle valute, secondo una prassi ormai ampiamente diffusa nel mondo del trading in cui vi è stato un progressivo spostamento dagli investimenti su azioni a quelli sui cambi.

La scelta di offrire un MTF è stata fatta per poter garantire ai clienti un più alto livello di liquidità, efficienza e trasparenza, fornendo un vero e proprio mercato al posto delle tradizionali offerte "forex", caratterizzate perlopiù dalla presenza di un robusto market maker come controparte prevalente, capace di muovere grossi volumi e influenzare pesantemente il "book" di negoziazione, con tutto ciò che consegue per i singoli investitori di piccole dimensioni.

Tale scelta è coerente con la politica "storica" della società che ha sempre cercato di differenziarsi dalla concorrenza optando nella scelta dei servizi, quando possibile, per le soluzioni che garantissero il maggior grado di trasparenza ed efficienza nei confronti della clientela.

Lo sviluppo del servizio di L-max proseguirà per tutto il 2013 con l'obiettivo di migliorarne le performance e di garantire ai clienti la possibilità di operare 24 ore al giorno, secondo prassi ampiamente diffuse nel trading sulle valute.

Dal mese di marzo al mese di ottobre si è tenuta una nuova edizione delle Universiadi del Trading, una competizione internazionale fra 97 diverse facoltà di economia di cui ben 30 tedesche, coinvolgendo un numero record di persone per un progetto europeo.

Ogni squadra poteva operare avendo a disposizione 5.000 euro che con i servizi a leva permettevano di investire fino a 25 mila euro a testa ed i guadagni sono rimasti in capo alle squadre che li hanno realizzati.

Ha vinto una squadra dell' Università di Augsburg con una performance superiore al 120% in sei mesi di attività.

Nella seconda metà del 2013 l'iniziativa verrà replicata.

A partire dal mese di gennaio 2013 si è ulteriormente allargata l'offerta alla clientela con l'introduzione dei futures sul segmento Agrex di Borsa Italiana, cui hanno fatto seguito altri futures su commodities agricole trattate al CME.

Tale novità è indirizzata ad un nuovo segmento di clienti composti perlopiù da operatori professionali sui prodotti agricoli che utilizzano gli strumenti derivati per coprirsi dalle oscillazioni dei prezzi dei sottostanti di cui sono soliti trattare grosse quantità. In corso d'anno si farà il punto sugli sviluppi di questa iniziativa.

E' proseguita l'attività di programmazione per l'espansione all'estero: sono state chieste ed ottenute nel secondo semestre le autorizzazioni alla prestazione dei servizi di investimento in Repubblica Slovacca ed in Ungheria.

Si stanno approfondendo le modalità alternative con cui poter prestare il servizio: una prima ipotesi sarebbe quella di trovare operatori bancari locali con cui stringere accordi sul modello di quanto già avviene in Italia con le banche del Credito Cooperativo, mentre la seconda e più elaborata possibilità consisterebbe nell'acquisizione di quote azionarie di minoranza in piccole start up locali che intendano crescere ed offrire alla clientela servizi di trading analoghi a quelli che la nostra società attualmente offre in Italia.

Nel mese di aprile 2013 si parteciperà ad un importante evento finanziario a Praga nel corso del quale si cercherà di raccogliere informazioni preziose per poter finalmente gettare le basi per allargare alle più importanti nazioni dei paesi dell'est l'offerta del servizio di trading di Directa, nei tempi e nei modi che si giudicheranno più opportuni.

Nel periodo compreso tra il 10 ottobre 2012 e l'11 gennaio 2013 Banca d'Italia ha condotto una verifica ispettiva ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria. Il rapporto ispettivo che è stato consegnato il 21 marzo 2013 conteneva rilievi e osservazioni a fronte dei quali è stato comunicato l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti degli esponenti aziendali della Società.

Entro i termini richiesti la Società provvederà a fornire all'Organo di Vigilanza puntuali riscontri e controdeduzioni ai rilievi formulati nel rapporto ispettivo, illustrando gli interventi effettuati e programmati per la rimozione delle criticità rilevate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Andamento operatività primo bimestre 2013

L'andamento dei ricavi è correlato alla volatilità dei mercati e al numero di transazioni concluse su di essi.

E' stata svolta un'analisi confrontando il numero di contratti e l'intermediato dei primi due mesi del 2013 sugli scambi fatti da Borsa Italiana e da Directa sul mercato azionario.

Di seguito riportiamo i dati riassuntivi:

Rapporto sull'operatività della Borsa Italiana e di Directa SIM (Azioni)				
	Primo bimestre 2012	Primo bimestre 2013	Var %	Var %
BORSA ITALIANA				
Contratti	11.435.607	10.968.013	-467.594	-4,09%
controvalore (MIL euro)	94.972	103.404	+8.432	+ 8,88%
DIRECTA SIM				
contratti directa	644.164	536.775	-107.389	-16,67%
controvalore directa	5.831	7.681	+1.850	+ 31,72%
DIRECTA/BORSA				
contratti directa/contratti borsa*	2,82%	2,45%	- 0,37%	-13,12%
controv. directa/controv. borsa*	3,07%	3,71%	+ 0,64%	+ 20,85%
* Nel calcolo della percentuale il numero di contratti della Borsa Italiana è stato moltiplicato per 2 avendo ogni contratto 2 controparti.				

I dati riportati in tabella evidenziano un calo nel numero di transazioni ma un aumento dei volumi intermediati, che testimoniano come vi sia stata una crescita dell' "ordine medio".

Complessivamente il dato di Directa si muove nella stessa direzione di quello della Borsa ma è più amplificato: è diminuita infatti la quota dei contratti Directa rispetto al totale della Borsa Italiana (- 13,12%) mentre sono cresciuti i volumi (+ 21% circa).

Costi e ricavi primo trimestre 2013

L'andamento dei primi tre mesi è stato ancora positivo, malgrado l'introduzione dal 1° marzo della Tobin Tax.

Al termine del primo trimestre il margine operativo lordo era positivo per circa 400 mila euro mentre il numero di clienti operativi era rimasto sostanzialmente invariato.

Ogni previsione sull'andamento in corso d'anno è prematura in virtù dei rapidi cambiamenti che la situazione finanziaria internazionale propone ed in ragione del forte grado di correlazione che esiste fra andamento dei mercati azionari e ricavi di natura commissionale della Società.

La Società proseguirà nel monitoraggio mensile dei principali costi e ricavi al fine di intervenire in riduzione dei primi per la parte variabile, qualora si dovessero verificare improvvisi e significativi cali nei ricavi da commissioni per l'attività borsistica.

Intermediato, eseguiti e depositi

Nel corso del 2012 c'è stato un calo generalizzato che ha investito tutti i comparti del trading, dall'azionario ai derivati, determinando un assottigliamento dei volumi e conseguentemente delle commissioni attive.

Di seguito si riportano i dati più significativi.

Intermediato su mercati Cash (Azioni Italia - Estero - CW - Obbligazioni - CHI-X)

(in milioni di euro)

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Acquisti	17.872	20.661	20.665
Vendite	17.892	20.547	20.576

Intermediato su mercati IDEM, EUREX e CME (al valore nozionale dei contratti)

(in milioni di euro)

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Intermediato IDEM	9.507	16.796	17.408
Intermediato EUREX	39.358	42.178	39.435
Intermediato CME	21.540	28.143	21.608

Gli eseguiti sul mercato "cash" hanno subito una contrazione del 8,6% mentre più forte è stato il calo delle esecuzioni sul mercato dei futures (- 20,9 %)

Ordini ed Eseguiti (per data operazione)

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Ordini ricevuti - mercati "cash"	10.869.873	11.143.722	10.419.762
Ordini ricevuti - mercati derivati	1.766.814	2.130.288	1.745.608
Totale	12.636.687	13.274.010	12.165.370

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Ordini eseguiti - mercati "cash"	3.125.662	3.422.677	3.143.923
Contratti eseguiti-mercato derivati	1.558.562	1.328.762	1.154.099
Totale	4.176.813	4.751.439	4.298.022

Disponibilità liquide e titoli della clientela (dati al 31 dicembre 2012 – data operazione)

A fine anno le disponibilità liquide dei clienti diretti ed indiretti ammontavano complessivamente a circa 227 milioni di euro con una crescita di circa il 50% rispetto allo scorso anno come dimostra la tabella sotto riportata, mentre sul controvalore dei titoli c'è stato un vistoso calo da parte dei clienti "diretti" della SIM, mentre quelli "indiretti", con il conto titoli aperto presso le banche, sono rimasti complessivamente stabili.

	Anno 2012	Anno 2011	Variazione 2012/2011
liquidità clienti diretti	100.711	66.806	+ 50,75%
liquidità clienti bancari	126.695	83.631	+ 51,49%
titoli clienti diretti	125.734	163.488	- 23,09%
titoli clienti bancari	254.401	253.934	+ 0,18%

Risorse umane

Il numero di dipendenti della società è salito a quota 23 unità al 31 dicembre 2012, una in più rispetto a quelle in forza al 31 dicembre 2011.

Principali rischi ed incertezze

Per quanto attiene i rischi ribadiamo quanto espresso nei paragrafi precedenti: l'andamento dei ricavi sarà funzione della volatilità dei mercati e dei volumi complessivamente intermediati, in particolare su Borsa Italiana.

Molto dipenderà dall'impatto che a regime potrà avere la Tobin Tax sui volumi scambiati sul mercato italiano e sulle decisioni che verranno prese dai principali investitori istituzionali europei, liberi ad oggi di indirizzare con estrema facilità il flusso dei propri investimenti verso mercati finanziari ancora esenti.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Non si segnalano ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nel paragrafo precedente e nella apposita sezione della Nota Integrativa.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è controllata dal dott. Massimo Segre e che possiede il 51% delle azioni di Directa, anche nel corso del 2012 e come per gli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Directa né la esercita tuttora.

Dall'esercizio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante descritta in precedenza.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non detiene in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, nè ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha segnato una importante novità nel corso del 2012 attraverso un accordo con il Politecnico di Torino e lo stanziamento di 54.450 euro finalizzati alla ricerca ed all'invenzione di nuovi prodotti.

L'iniziativa è stata soddisfacente ed il lavoro svolto proficuo, al punto che si è deciso di proseguire anche nell'anno in corso.

Partecipazioni

Procediamo ancora ad alcune notazioni dovute per legge: Directa possiede il 100% della controllata Directa Service S.r.l e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A., per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la controllata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

In sede di bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la società controllata Directa Service S.r.l. è consolidata integralmente e la partecipazione in Centrale Trading S.r.l. è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2012 si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo pertanto la seguente destinazione dell'utile netto di euro 404.075 conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

- alla riserva legale nella misura del 5%	20.204
- al conto utili portati a nuovo per i residui	383.871
	=====
	404.075

* * *

Chiudiamo questa relazione con il ringraziamento più sentito per la nostra clientela che ancora una volta è il primo artefice del nostro successo e della prosecuzione di questo cammino cominciato ormai circa 20 anni fa.

Da parte nostra continueremo a raccogliere i suggerimenti e le lamentele che perverranno in futuro, con l'obiettivo di realizzare e migliorare costantemente i nostri servizi, al fine di rispondere al meglio ad ogni richiesta.

Ringraziamo gli istituti di credito convenzionati con noi che consentono alla loro clientela di utilizzare il nostro servizio di trading, in particolare a quelli più innovativi che in corso d'anno hanno aderito all'iniziativa di compravendita dell'oro fisico: da parte nostra l'impegno a proseguire sulla strada della fattiva collaborazione per raggiungere insieme risultati e traguardi sempre più ambiziosi.

Ringraziamo le Autorità di Vigilanza per l'ausilio ricevuto in corso d'anno e per i suggerimenti e le proposte formulateci in merito alle modifiche da apportare alle procedure esistenti, al fine di migliorarle e renderle più solide e robuste.

Ringraziamo infine dipendenti e collaboratori per la serietà dimostrata e le energie spese anche in questo anno appena trascorso, che si è rivelato difficile per la situazione congiunturale di cui si è dato cenno in precedenza: su di loro poniamo grande fiducia per vincere le importanti sfide che si profilano all'orizzonte.

Torino, 15 aprile 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2012	31-12-2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.647	15.460
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.554	17.934
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	618.812	1.121.391
60.	Crediti	30.300.188	32.762.346
90.	Partecipazioni	731.918	731.918
100.	Attività materiali	3.107.035	3.304.590
110.	Attività immateriali	2.945.220	2.891.462
120.	Attività fiscali	160.436	-
	<i>a) correnti</i>	160.436	-
140.	Altre attività	980.015	857.911
	TOTALE ATTIVO	38.854.825	41.703.012

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2012	31-12-2011
10.	Debiti	22.456.827	24.768.809
20.	Passività finanziarie di negoziazione	6.319	341.666
30.	Passività fiscali	173.225	228.776
	<i>a) correnti</i>	-	<i>114.532</i>
70.	<i>b) differite</i>	<i>173.225</i>	<i>114.244</i>
	Altre passività	2.241.102	2.533.797
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	292.302	262.722
100.	Capitale	6.000.000	6.000.000
120.	Riserve	7.243.189	6.942.452
160.	Riserve da valutazione	37.786	24.055
170.	Utile d'esercizio	404.075	600.735
180.	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.854.825	41.703.012

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

Voci		2012	2011
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(61.183)	(214.906)
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	138.314	-
	<i>a) attività finanziarie</i>	138.314	-
50.	Commissioni attive	12.388.435	14.624.458
60.	Commissioni passive	(3.965.452)	(4.663.891)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.346.876	3.066.510
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(311.299)	(397.720)
90.	Dividendi e proventi simili	1.226	766
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		11.536.917	12.415.217
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.028)	(197.317)
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	(197.259)
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	(7.028)	(58)
110.	Spese amministrative:	(9.104.323)	(9.226.567)
	<i>a) spese per il personale</i>	(3.212.910)	(3.291.544)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.891.413)	(5.935.023)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(408.403)	(331.366)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.449.835)	(1.399.313)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	54.257	6.888
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		621.585	1.267.542
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		621.585	1.267.542
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(217.510)	(666.807)
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		404.075	600.735
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		404.075	600.735

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2012	2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	404.075	600.735
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.731	24.055
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	13.731	24.055
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	417.806	624.790

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.11
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	6.463.217		6.463.217	401.661								6.864.878	
b) altre	77.574		77.574									77.574	
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	401.661		401.661	- 401.661								600.735	
Patrimonio netto	12.942.452		12.942.452	-		-						624.790	13.567.242

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.11		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.12		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.12
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
								Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	6.000.000			6.000.000											6.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-			-											-
Riserve:															
a) di utili	6.864.878			6.864.878	300.735										7.165.615
b) altre	77.574			77.574											77.574
Riserve da valutazione	24.055			24.055											37.786
Strumenti di capitale	-			-											-
Azioni proprie	-			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	600.735			600.735	- 300.735	- 300.000								404.075	404.075
Patrimonio netto	13.567.242			13.567.242	-	- 300.000								417.806	13.685.050

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2012	2011
1. Gestione	2.275.327	2.762.280
- interessi attivi incassati (+)	3.346.876	3.066.510
- interessi passivi pagati (-)	(311.299)	(397.720)
- dividendi e proventi simili (+)	1.226	766
- commissioni nette (+/-)	8.422.983	9.960.567
- spese per il personale (-)	(3.143.275)	(3.230.670)
- altri costi (-)	(5.941.732)	(5.979.746)
- altri ricavi (+)	59.078	56.159
- imposte e tasse (-)	(158.530)	(713.586)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.398.422	3.935.192
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.306)	(275.619)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	502.579	(1.072.242)
- crediti verso banche	1.481.478	4.670.139
- crediti verso enti finanziari	(591.378)	134.333
- crediti verso clientela	5.290.588	607.443
- altre attività	(282.539)	(128.862)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.582.550	(13.699.145)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	3.651.449	(13.950.955)
- titoli in circolazione	-	(360.000)
- passività finanziarie di negoziazione	(335.347)	341.666
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(733.552)	270.144
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	11.256.300	(7.001.672)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.714.440)	(1.786.162)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(210.848)	(383.509)
- acquisti di attività immateriali	(1.503.592)	(1.402.653)
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.714.440)	(1.786.162)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	9.541.860	(8.787.834)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.584.075	12.371.909
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	9.541.860	(8.787.834)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.125.935	3.584.075

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sulla Società.

I riferimenti adottati dalla Società sono i seguenti:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 494/2009
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009,

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
		243/2010
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti, ultimo dei quali è il provvedimento del 13 marzo 2012.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale

presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo “principali rischi ed incertezze”, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria di Directa Sim S.p.A.

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

A tale proposito si evidenzia che ai fini di una migliore rappresentazione delle operazioni a leva su azioni e derivati regolamentati effettuate dalla clientela è cambiata la modalità di classificazione dei relativi crediti e debiti. A partire dal bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tali crediti e debiti sono esposti separatamente mentre nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 era esposta la sola esposizione netta. Conseguentemente i dati dell’esercizio precedente, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente riesposti per tener conto della nuova modalità di classificazione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa.

La valutazione degli elementi dell’attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Si specifica che, data la natura dell’attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio d’esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell’informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l’esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la

perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Un solo dipendente della Directa Simpa ha destinato l'intero TFR al Fondo Fonte (fondo di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il TFR iscritto in bilancio rappresenta il debito calcolato secondo criteri civilistici e non attuariali, in quanto da analisi interne svolte, è emerso che l'applicazione di logiche attuariali non avrebbe generato significative divergenze.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.554			4.554
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	569.663	49.149		618.812
4. Derivati di copertura				
Totale	574.217	49.149		623.366
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.319)			(6.319)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(6.319)	-		(6.319)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" è costituita da titoli di capitale non quotati. Come detto sopra, il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono state iscritte in Bilancio attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono state iscritte in Bilancio passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informazioni sul c.d. "Day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2012 e 2011 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Cassa	6.647	15.460
Totale	6.647	15.460

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Cassa	6.647	15.460
Conti correnti saldo attivo	13.119.431	9.532.189
Conti correnti saldo passivo	(143)	(5.963.574)
Totale	13.125.935	3.584.075

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	4.554			13.268		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	4.554	-	-	13.268		-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	-			4.666		
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	4.666	-	-
Totale A + B	4.554	-	-	17.934		-

Nell'anno 2011 la società si è fatta carico di 36.843 obbligazioni SOPAF attualmente presenti nel portafoglio di negoziazione.

Il loro valore al 31/12/2012 era pari ad euro 4.554.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2012	31-12-2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value					-	-
- Valore nozionale					-	-
Derivati creditizi						
- Fair value					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value						4.666
- Valore nozionale						2.875.000
Derivati creditizi						
- Fair value					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	4.666
Totale	-	-	-	-	-	4.666

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	4.554	13.268
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	4.666
Totale	4.554	17.934

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	13.268	-			13.268
B. Aumenti					
B1. Acquisti	-				-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-				-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(8.714)				(8.714)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	4.554	-	-	-	4.554

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	569.663			1.072.242		
2. Titoli di capitale		49.149			49.149	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	569.663	49.149	-	1.072.242	49.149	-

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in titoli di stato italiani denominati in Euro di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BTP - 1LG14	IT0004750409	550.000	1.000	1-07-14	FISSO 4,25%	CORSO SECCO

Tali strumenti sono inclusi nel livello 1 di gerarchia del fair value, la valutazione è infatti stata effettuata sulla base del valore di mercato disponibile dei titoli al 31 dicembre 2012 sul mercato attivo.

Nel mese di novembre alla data di scadenza i titoli BOT - 15NV12 A ZC (ISIN IT0004776149) acquistati in data 30/11/2011 per un valore nominale di 550.000 euro sono stati rimborsati in un'unica soluzione ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

La voce 2. "titoli di capitale" si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	569.663	1.072.242
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	49.149	49.149
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	618.812	1.121.391

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.072.242	49.149	-	-	1.121.391
B. Aumenti					
B1. Acquisti	-				-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	30.591				30.591
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi	(533.170)				(533.170)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	569.663	49.149	-	-	618.812

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

Composizione	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	14.688.940	1.254.913		12.444.859	1.038.000	
2. Crediti per servizi		377.495	-		3.030	2.000
3. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
4. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
5. Finanziamenti			13.978.840			19.274.456
Totale valore di bilancio	14.688.940	1.632.408	13.978.840	12.444.859	1.041.030	19.276.456
Totale <i>fair value</i>	14.688.940	1.632.408	13.978.840	12.444.859	1.041.030	19.276.456

La voce 1. "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società e dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

Chi-x - depositati presso BNP Paribas

Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia

Mercato dei derivati - depositati presso Merrill Lynch e presso Banca Imi

Per la prima volta quest'anno è stata inserita tra i crediti anche l'eccedenza di liquidità relativa all'operatività long-short dei clienti, nonché quella riferita ai margini trattenuti dai broker per le posizioni aperte sui mercati Idem ed Eurex (oltre al mercato Cme che veniva già considerato negli anni precedenti)

La voce 2. "Crediti per servizi" si riferisce ai crediti verso enti finanziari per euro 2.358 relativi a fees per l'operatività sul mercato Xetra, e per euro 374.319 verso la società SPCP Group a cui abbiamo ceduto il credito che vantavamo nei confronti di Man Financial.

I finanziamenti alla clientela (voce 5.) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un semplice margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

Tali crediti sono stati per la prima volta rappresentati fra le attività della SIM per una migliore rappresentazione dei crediti di pertinenza della SIM.

Contestualmente nella voce "Debiti" sono state rilevate le connesse passività. Al 31 dicembre 2011 i suddetti crediti e debiti venivano compensati.

Tale nuova rappresentazione ha prodotto un aumento della voce complessiva dei crediti poichè il bilancio, nelle sue precedenti edizioni, riportava, come detto, la sola esposizione netta, indicando l'ammontare globale dei finanziamenti ai clienti solo all'interno della Nota Integrativa, in una delle tabelle di cui si compone.

In particolare, i dati precedentemente esposti presentavano i seguenti saldi:

- Depositi e conti correnti: euro 8.004.665;
- Finanziamenti alla clientela: euro 4.910.743.

La parte residuale pari a euro 432.173 è articolata come segue:

- per euro 98.849 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2012, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2013.

- per euro 242.307 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2012 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2013.

- per euro 91.017 si tratta di un finanziamento ad un cliente per il quale sono state attivate le pratiche legali per il recupero integrale del credito.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, anche tenuto conto delle pratiche legali attivate, si ritiene probabile recuperare integralmente tale credito.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. Directa Service S.r.l.	606.356	100%	100%	Via Bruno Buozzi, 5 Torino	1.267.268	2.279.914	792.776	61.936	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. Centrale Trading S.r.l.	125.562	25%	25%	Via Segantini, 5 Trento	604.564	272.181	529.851	44.323	No

I valori del patrimonio netto e dell'utile dell'ultimo esercizio della Centrale Trading S.r.l. e della Directa Service S.r.l. sono stati rettificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	125.562	731.918
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	125.562	731.918

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31-12-2012		Totale 31-12-2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	2.758.939		2.866.455	
c) mobili	31.022		79.712	
d) strumentali				
e) altri	317.074		358.423	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	3.107.035	-	3.304.590	

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20% , autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		2.866.455	79.712	-	358.423	3.304.590
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		2.184	-		208.663	210.847
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(109.700)	(48.690)		(250.012)	(408.402)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	2.758.939	31.022	-	317.074	3.107.035

L'incremento del valore dell'immobile di euro 2.184 è dovuto alla ristrutturazione dei servizi siti al secondo piano. Le altre immobilizzazioni di euro 208.663 si riferiscono a sistema informativo per euro 203.574, macchinari ed apparecchi euro 363, telefoni cellulari euro 1.081, e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 3.645.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2012		Totale 31-12-2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.945.220		2.891.462	
2.2 altre				
Totale	2.945.220	-	2.891.462	-

L'importo di euro 2.945.220 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 13.933.725 e a fine esercizio ad euro 15.437.317, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 11.042.262 e a fine esercizio ad euro 12.492.097

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

A	Esistenze iniziali	2.891.462
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.503.593
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.449.835)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.945.220

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	88.793	71.643	160.436
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	88.793	71.643	160.436

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010. L'importo indicato di euro 88.793 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	140.200	33.025	173.225
Totale	140.200	33.025	173.225

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 118.940.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	185.065	140.329
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		45.832
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(722)	(1.096)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(65.403)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	118.940	185.065

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	287.423	301.352
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.738	21.717
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.667)	(35.646)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	273.494	287.423

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Esistenze iniziali	11.886	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	10.116	11.886
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(3.332)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	18.670	11.886

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Note di credito da ricevere	5.436	20.330
2. Anticipi a fornitori	12.797	5.621
3. Crediti diversi	961.782	831.960
Totale	980.015	857.911

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete e da ratei attivi su interessi attivi maturati nel 2012 e liquidati nel 2013.

Una parte considerevole, ammontante ad € 413.597, si riferisce al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			22.455.356			18.803.907
2. Altri debiti	143	1.328		5.963.574	1.328	
Totale	143	1.328	22.455.356	5.963.574	1.328	18.803.907
<i>Fair value</i>	143	1.328	22.455.356	5.963.574	1.328	18.803.907

Come già in parte descritto nella sezione "Crediti", i debiti verso la clientela sono cresciuti vistosamente rispetto allo scorso anno a fronte di una migliorativa rappresentazione in bilancio di alcune poste patrimoniali, collegate all'operatività a leva sulle azioni (marginatura sulle vendite "short overnight") e collegate all'operatività sui più importanti strumenti futures.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2012 ammontavano ad euro 17.513.878 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 4.941.478.

Tale nuova rappresentazione ha prodotto un aumento della voce complessiva dei debiti poichè il bilancio, nelle sue precedenti edizioni, riportava, come detto, la sola esposizione netta, indicando l'ammontare globale delle passività per operatività a leva su azioni e in derivati della clientela solo all'interno della Nota Integrativa, in una delle tabelle di cui si compone.

In particolare, i dati precedentemente esposti non presentavano saldi passivi in bilancio, poichè interamente compensati con i maggiori saldi attivi connessi.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2012					Totale 31-12-2011				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito	-					341.666				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli	-					341.666				
- strutturati										
- altri	-					341.666				
Totale A	-	-	-	-	-	341.666	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	6.319									
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	6.319									
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	6.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	6.319	-	-	-	-	341.666	-	-	-	-

3.3 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2012	31-12-2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		6.319			6.319	
- Valore nozionale		3.625.000			3.625.000	
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	6.319	-	-	6.319	
Totale	-	6.319	-	-	6.319	

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 29 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2012.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	114.532	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	308.706	725.472
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	(196.427)	-
3.2 Acconti	(226.811)	(183.922)
3.3 Crediti esercizi precedenti	-	(427.018)
4. Importo finale	-	114.532

Si precisa che gli acconti versati nel corso dell'anno 2012, sono stati compensati con le passività fiscali, coerentemente con i principi contabili di riferimento.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Fornitori	1.235.064	1.327.834
Fatture da ricevere	556.667	827.942
Debiti verso personale	218.458	115.169
Debiti verso enti previdenziali	118.129	89.577
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	75.456	51.181
Debiti diversi	37.329	122.094
Totale	2.241.102	2.533.797

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2013.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2012	Totale 2011
A. Esistenze iniziali	262.722	207.163
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	75.220	65.777
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(35.935)	(5.316)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(9.705)	(4.902)
D. Esistenze finali	292.302	262.722

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170**12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 Altre informazioni

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva su cambi	Totale
A Esistenze iniziali	687.671	6.214.747	(37.540)	77.574	6.942.452
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	30.038	570.699			600.737
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione		(300.000)			(300.000)
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	717.709	6.485.446	(37.540)	77.574	7.243.189

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le informazioni sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilgo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	6.000.000	B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	717.709	B			
Riserva da valutazione	37.786	B			
Utili portati a nuovo	6.485.446	A, B, C	6.485.446		
Totale			6.485.446		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			6.485.446		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		279	(8.714)	(19)	(8.454)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		34.208	(653)	(95.060)	(61.505)
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	153.671		(39.576)		114.095
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute		296	(6.319)	(99.296)	(105.319)
- altri					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	153.671	34.783	(55.262)	(194.375)	(61.183)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 114.095 e rappresenta il guadagno netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 105.320 e rappresenta il risultato dell'attività di copertura sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 653 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

Le perdite su obbligazioni per euro 8.714 sono il risultato netto della valutazione al 31/12/2012 delle obbligazioni SOPAF in portafoglio di cui Directa si è fatta carico a fronte di un errore nelle procedure di conversione del titolo verificatosi nell'anno 2011.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / Componenti redditali	Totale 2012			Totale 2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita						
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	138.314	-	138.314	-	-	-
Totale (1)	138.314	-	138.314	-	-	-
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	138.314	-	138.314	-	-	-

Nel mese di dicembre è stata perfezionata la cessione del credito vantato da Directa nei confronti di MF Global che nel corso del precedente esercizio era già stato svalutato di un terzo del suo controvalore. La cessione è avvenuta al 90,5% del valore nominale ed ha prodotto una sopravvenienza attiva regolarmente iscritta nella tabella sovrastante.

Nel mese di gennaio 2013 il cessionario ha provveduto a versare alla società l'intero importo pattuito.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11.114.891	13.105.188
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	54.097	2.175
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegate da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	735.187	917.303
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	484.260	599.792
Totale	12.388.435	14.624.458

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in realtime, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.015.397	3.390.655
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	614.244	869.212
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	335.811	404.025
Totale	3.965.452	4.663.891

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni per servizio di consulenza alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2			2	559
2. Attività finanziarie valutate al fair value					-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.282			50.282	4.512
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			2.047.614	2.047.614	1.522.527
5.2 Crediti verso enti finanziari			6.213	6.213	38.318
5.3 Crediti verso clientela			1.241.694	1.241.694	1.500.595
6. Altre attività			1.071	1.071	
7. Derivati di copertura					-
Totale	50.284		3.296.592	3.346.876	3.066.510

La voce "Crediti verso la clientela" si compone degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 291.725, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 949.969.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2012.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche				194.846	194.846	308.636
2. Debiti verso enti finanziari						-
3. Debiti verso clientela				104.120	104.120	77.049
4. Titoli in circolazione					-	11.988
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Altre passività				12.333	12.333	47
8. Derivati di copertura						-
Totale	-	-		311.299	311.299	397.720

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2012		Totale 2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.226		766	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	1.226	-	766	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

Ammontano ad euro 7.028 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	986.729	842.516
b) oneri sociali	285.254	245.379
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8.621	4.289
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	69.635	60.875
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	5.585	4.902
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.699.355	1.587.215
3. Amministratori e sindaci	157.731	546.369
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.212.910	3.291.544

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	24
Altro personale in attività	25
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1. a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante
- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	1.730.059	1.772.666
2. Spese per prestazioni di servizi	2.316.683	2.244.340
3. Pubblicità e marketing	1.000.918	1.009.983
4. Spese di locazione	25.415	13.532
5. Spese per assistenza e manutenzione	196.556	199.447
6. Imposte e tasse indirette	82.888	167.535
7. Altre spese amministrative	538.893	527.519
Totale	5.891.412	5.935.023

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 151.442, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 270.622, servizi di custodia titoli per euro 141.026, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 638.822, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 155.861, servizi di sorveglianza per euro 90.601.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 173.740, cancelleria e stampati per euro 28.401, assicurazioni per euro 24.487 e spese bancarie per euro 48.960.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	408.403			408.403
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	408.403	-	-	408.403

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.449.835			1.449.835
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.449.835	-	-	1.449.835

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	Totale 2012	Totale 2011
1. Proventi straordinari	24.221	23.285
2. Altri proventi	22.777	25.533
3. Arrotondamenti attivi	291	1.576
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	5.664	1.217
5. Oneri straordinari	(16.431)	(12.093)
6. Rimborsi ai clienti	(4.907)	(4.841)
7. Contributo a Consob	(23.907)	(25.900)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.352)	(1.229)
9. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(3.721)	(662)
10. Rimborsi assicurativi	2.617	-
11. Contributi in conto esercizio	49.005	-
Totale	54.257	6.888

Gli oneri straordinari per euro 16.431 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

I proventi straordinari sono composti principalmente da un rimborso di euro 7.798 da parte dell'INPS in seguito ad un errato conteggio dei contributi maturati dal 2008 al 2011 relativamente ad un nostro collaboratore.

La voce 11. si riferisce a contributi stanziati al Politecnico di Torino finalizzati alla ricerca e all'invenzione di nuovi prodotti.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	308.706	725.472
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(143.392)	
4. Variazione delle imposte anticipate	66.125	(44.736)
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(13.929)
Imposte di competenza dell'esercizio	217.510	666.807

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2012	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	621.585	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-13,18%	-81.895
- Irap	-36,49%	-226.811
- Totale Ires+Irap	-49,66%	-308.706
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	-323.785	-89.041
- Ires teorica	-27,50%	-170.936
Spese per il personale e collaboratori	3.175.744	
Base imponibile Irap teorica	3.797.329	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	274.682	15.300
- Irap teorica	-5,57%	-211.511

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP che, sostanzialmente, non consente la deduzione del costo del personale, degli oneri finanziari, perdite su crediti e perdite sull'attività di negoziazione.

Quest'anno emerge una variazione in diminuzione delle imposte correnti dei precedenti esercizi, dovuta all'effetto positivo della rilevazione di crediti d'imposta per euro 203.444 derivanti dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato. Altre variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili. Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesati nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		995.781.668
di cui Titoli di Stato		62.659.995
A.2 Titoli di capitale		15.941.752.057
A.3 Quote di OICR		259.564.080
A.4 Strumenti derivati		35.200.331.742
- derivati finanziari		35.200.331.742
- derivati creditizi		0
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		958.807.169
di cui Titoli di Stato		63.674.916
B.2 Titoli di capitale		15.990.549.732
B.3 Quote di OICR		257.905.307
B.4 Strumenti derivati		35.204.576.350
- derivati finanziari		35.204.576.350
- derivati creditizi		0

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2012	Totale 2011
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	1.184.621	371.790
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	1.184.621	371.790
Totale titoli collocati (A+B)	1.184.621	371.790

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BRUNELLO CUCINELLI	per un valore intermediato	di euro	174.375
ATLANTIA TF	per un valore intermediato	di euro	362.508
ENEL TF	per un valore intermediato	di euro	523.738
ENEL TV	per un valore intermediato	di euro	124.000

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2012		Totale 2011	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		1.010.246		265.290
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		174.375		106.500
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		9.632.201
A.2 Titoli di capitale		656.425.103
A.3 Quote di OICR		7.350.740
A.4 Strumenti derivati		314.761.256
- derivati finanziari		314.761.256
- derivati creditizi		0
A.5 Altro		0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		8.319.278
B.2 Titoli di capitale		669.065.657
B.3 Quote di OICR		7.307.484
B.4 Strumenti derivati		316.014.270
- derivati finanziari		316.014.270
- derivati creditizi		0
B.5 Altro		0

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	528.668.101
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.625.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2012.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 227 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito	12.047.091
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	4.993.059
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	158.981
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	17.513.878

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	0
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	13.534.045
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	0
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	15.407.324

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Lo scorso anno in occasione del BTP day sono stati acquistati titoli di stato per circa un milione di euro che vengono mantenuti all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Euro

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					4.554			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(6.319)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) della altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					569.663			
1.2 Altre attività	26.249.018							781.068
2. Passività								
2.1 Debiti	-							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	3.663.449							
2. Passività								
2.1 Debiti	(143)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in altre valute

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	6.681							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Nel corso del 2012 a seguito dei precedenti investimenti in Titoli di Stato la società è rimasta esposta, seppur in maniera contenuta, agli impatti economici derivanti dalle fluttuazioni dei medesimi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e OICR

Titoli di capitale/OICR	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale	-				781.068	
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	781.068	-

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Corone svedesi	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altri attività finanziarie	3.663.449	3.929	16	61	2.674	-
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	-					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(6.319)					
Posizioni corte						
Totale attività	3.663.449	3.929	16	61	2.674	-
Totale passività	(6.462)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	3.656.987	3.929	16	61	2.674	-

Nel corso del 2012 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di ottobre nel quale ammontava a circa 72 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2012 la Società ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere un'attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2012 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 4.907 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità trascurabile rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischiosità fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi rischi

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2012 ha raggiunto nel mese di marzo la sua punta più elevata attestandosi a 20.864.291 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 1.669.143 a fronte di un valore del patrimonio di vigilanza pari a 10.023.446 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 30 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione dei grandi rischi.

Mensilmente per la predisposizione delle tavole di segnalazione vengono estratte tutte le posizioni di grande rischio pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Nel mese di marzo 2012 le posizioni di grande rischio hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% del patrimonio di vigilanza: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi del patrimonio di vigilanza.

Le metodologie di misurazione dei grandi rischi sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e dei grandi rischi non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2012 è stata innalzata la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela fino all'importo di 30 milioni di euro, mentre il limite individuale è stato portato a due milioni di euro (Circa il 20% del patrimonio di vigilanza).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2012 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 10 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Per quanto riguarda gli interessi vanno segnalate la quota parte sui BTP ed il rateo sulle Obbligazioni SOPAF, così come maturati alla data del 31 dicembre 2012:

- BTP interesse maturato pari a 23.375 euro
- Obbligazione SOPAF interesse maturato pari a 2 euro

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	26.249.018							569.663	4.554		781.068
A.1 Titoli di Stato								569.663			
A.2 Altri titoli di debito									4.554		
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	26.249.018										781.068
Passività per cassa	(22.456.684)										
B.1 Debiti verso											
- Banche	-										
- Enti finanziari	(1.328)										
- Clientela	(22.455.356)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	(143)										
B.1 Debiti verso											
- Banche	(143)										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	(6.319)										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	(6.319)										

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2012	31-12-2011
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	7.165.615	6.864.879
a) legale	717.708	687.671
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.447.907	6.177.208
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.786	24.055
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	404.075	600.735
Totale	13.685.050	13.567.242

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2012		31-12-2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	37.786		24.055	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Fianziamenti				
Totale	37.786	-	24.055	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	24.055	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	20.475			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(6.744)			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	37.786			

3.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

La struttura del patrimonio di vigilanza è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive del patrimonio di vigilanza sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2012	31-12-2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.647.264	13.543.189
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	13.647.264	13.543.189
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.945.220	2.891.462
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	10.702.044	10.651.727
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.893	12.028
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	18.893	12.028
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	18.893	12.028
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.720.937	10.663.755
O. Patrimonio di tezo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.720.937	10.663.755

Dal 5 giugno 2009 la società è iscritta all'albo dei gruppi di SIM con denominazione "Gruppo Directa" pertanto non vengono più indicati elementi da dedurre dal patrimonio di base come previsto dal regolamento del 27/10/2007 modificato il 18/02/2011 per le Sim rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Sim ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Sim sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2012	31-12-2011
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.216.208	2.479.739
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.761.706	1.747.848
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	4.977.914	4.227.587
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4-PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	621.585	(217.510)	404.075
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	30.591	(10.116)	20.475
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(10.076)	3.332	(6.744)
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	20.515	(6.784)	13.731
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	642.100	(224.294)	417.806

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2012 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 93.750
- a sindaci: Euro 50.128
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2012					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	413.597	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	-	267.848	-	-	2.525.758	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	61.100	-	-	157.731	12.790
4. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	38.617	-	-	177.681	-
Studio Segre	-	6.889	-	-	81.983	-
Totale	413.597	374.454	-	-	2.943.153	12.790

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale di promotori finanziari.

6.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2012 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 4
- c) restante personale: 20

La Società inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

6.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI ALLA SOCIETA' DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2007 al 2012 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	44.333
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	44.333

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2012

Gestione del Gruppo

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto") e dalla Nota Integrativa.

È corredato dalla Relazione del collegio Sindacale sull'attività di vigilanza prevista dalla legge e dagli Allegati.

L'utile netto consolidato conseguito è di euro 477.092 in diminuzione rispetto a quanto registrato l'anno precedente.

Il risultato economico del gruppo è influenzato in misura significativa dalla permanente instabilità finanziaria, dal notevole peggioramento dei mercati che hanno avuto pesanti ripercussioni sul sistema finanziario e più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM (di seguito anche semplicemente "Gruppo") al 31 dicembre 2012 non presenta cambiamenti di conformazione rispetto all'anno scorso ed è composto dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%) e dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%).

In considerazione dell'attività svolta dalla controllata Directa Service S.r.l. e dalla collegata Centrale Trading S.r.l., l'andamento del Gruppo è strettamente correlato a quello della Capogruppo.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti facendo leva sui fattori distintivi del Gruppo (fiducia, qualità ed innovazione) ed anche sulla trasparenza, sulla professionalità e sull'esperienza nel servizio alla clientela.

Il 2012 è stato un anno difficile per l'economia europea e Directa non è certo stata immune. Tuttavia è stato un anno in cui abbiamo preso importanti decisioni, ridotto i costi, rafforzato la nostra attenzione al rischio e lanciato nuove iniziative e prodotti innovativi.

Il Gruppo ha intrapreso una serie di misure per migliorare i ricavi, come dettagliatamente descritto all'interno della Relazione sulla gestione individuale, sperando che questi progetti siano una conferma della giusta direzione intrapresa dal Gruppo e di uno scenario economico europeo che presto potrebbe rasserenarsi.

Di seguito vengono riportate le informazioni caratteristiche della gestione consolidata, rimandando per la Capogruppo alla relazione all'uopo predisposta.

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati economici, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2012 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono pienamente raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Risultati d'esercizio (dati in unità di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Directa SIM S.p.A.	404.075	600.735
Directa Service S.r.l.	61.936	50.505
Centrale Trading S.r.l.	44.323	91.400

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo

Voce	Dati in migliaia di euro	31/12/2012	31/12/2011	Variatz.
120+160+170+180	Patrimonio Netto	13.998	13.809	1,37%
50	Commissioni attive	12.432	14.669	(15,25%)
110 a)	Costi personale	3.522	3.587	(1,81%)
120+130	Ammortamenti	1.862	1.735	7,31%
180	Utile netto	477	674	(29,23%)

Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta essere a fine 2012 cresciuto del 1,37% rispetto a fine 2011 a fronte del positivo risultato di gestione dell'esercizio.

Un risultato ancora una volta di segno positivo, seppur in un esercizio caratterizzato dalle più gravi difficoltà economiche e finanziarie degli ultimi decenni.

Prospetto di raccordo tra utile d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2012	404.075	13.685.050
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		205.396
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		107.554
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	11.081	
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	61.936	
Bilancio consolidato al 31/12/2012	477.092	13.998.000

Nota: la colonna patrimonio netto include l'utile del periodo

Nel periodo compreso tra il 10 ottobre 2012 e l'11 gennaio 2013 Banca d'Italia ha condotto una verifica ispettiva ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria.

Il rapporto ispettivo che è stato consegnato il 21 marzo 2013 conteneva rilievi e osservazioni a fronte dei quali è stato comunicato l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti degli esponenti aziendali della Capogruppo.

Entro i termini richiesti la Capogruppo provvederà a fornire all'Organismo di Vigilanza puntuali riscontri e controdeduzioni ai rilievi formulati nel rapporto ispettivo, illustrando gli interventi effettuati e programmati per la rimozione delle criticità rilevate.

Le attività del Gruppo Directa sim

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

In particolare Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di call center per l'assistenza tecnica e commerciale alla Clientela e organizza corsi di formazione e promozione sul territorio ad uso di Clientela già acquisita o potenziale.

Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Non vi sono state novità di rilievo nel corso del 2012 e sia l'operatività che il risultato d'esercizio hanno ricalcato quelli dell'anno precedente.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari.

Centrale Trading è partecipata per il 32,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A, per un ulteriore 32,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. e per il 10% dalla Società Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.

Il risultato dell'esercizio della Centrale Trading è in linea col generale andamento del business finanziario del 2012.

Ricerca e sviluppo

L'innovazione resta una nostra priorità: abbiamo stanziato un contributo finalizzato alla ricerca e con l'aiuto del Politecnico di Torino stiamo costruendo i prodotti ed i servizi che i clienti chiedono e di cui hanno bisogno, e stiamo sviluppando nuovi canali, più diretti per entrare in contatto con loro.

Risorse umane

Il Gruppo al 31 dicembre 2012 conta su 37 risorse umane diminuite di due unità rispetto all'anno precedente.

Principali rischi ed incertezze

Le principali incertezze a cui è sottoposto il Gruppo sono connesse all'andamento dell'economia reale e ai conseguenti impatti sull'attività tipica svolta dallo stesso.

Molto dipenderà dall'impatto che a regime potrà avere la Tobin Tax sui volumi scambiati sul mercato italiano e sulle decisioni che verranno prese dai principali investitori istituzionali europei, liberi ad oggi di indirizzare con estrema facilità il flusso dei propri investimenti verso mercati finanziari ancora esenti.

Per una disamina delle modalità di misurazione e gestione dei rischi creditizi, finanziari e degli altri rischi aziendali rilevanti, si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi e le incertezze precedentemente evidenziate sono state e saranno oggetto, da parte degli amministratori, di un processo valutativo e di un'attività di monitoraggio periodico.

Si segnala pertanto che tali valutazioni confermano che i predetti rischi e le incertezze non assumono carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda all' apposita sezione della nota integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. La Capogruppo, da parte Sua, ha applicato le commissioni d'intermediazione in vigore per la normale clientela.

Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa.

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2013 sarà caratterizzato ancora dalla fragilità del contesto internazionale e nazionale.

Per l'Italia, in particolare, sarà ancora un anno di recessione, la spesa delle famiglie continuerà a diminuire, pur rallentando il ritmo, a seguito del protrarsi delle difficoltà occupazionali e dell'ulteriore flessione del reddito disponibile.

In un contesto ancora estremamente complesso, Il Gruppo farà leva sui propri elementi di forza che hanno caratterizzato anche la gestione 2012: la semplicità, la chiarezza, la trasparenza e l'efficienza operativa che mirano a soddisfare al meglio le esigenze dei nostri clienti.

Torino, 15 aprile 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Massimo Segre)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell' attivo	31-12-2012	31-12-2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.830	15.882
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.554	17.934
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	667.961	1.170.540
60.	Crediti	31.013.926	33.397.807
90.	Partecipazioni	233.117	223.625
100.	Attività materiali	3.111.038	3.306.387
110.	Attività immateriali	2.945.734	2.893.154
120.	Attività fiscali <i>a) correnti</i>	167.591	-
140.	Altre attività	1.022.388	912.058
	TOTALE ATTIVO	39.173.139	41.937.386

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2012	31-12-2011
10.	Debiti	22.456.827	24.768.809
30.	Passività finanziarie di negoziazione	6.319	341.666
70.	Passività fiscali	175.095	231.784
	<i>a) correnti</i>	-	<i>115.670</i>
	<i>b) differite</i>	<i>175.095</i>	<i>116.114</i>
90.	Altre passività	2.113.160	2.385.870
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	423.739	400.491
120.	Capitale	6.000.000	6.000.000
160.	Riserve	7.487.344	7.113.256
170.	Riserve da valutazione	33.563	21.420
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	477.092	674.090
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.173.139	41.937.386

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

Voci	2012	2011
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(61.183)	(214.906)
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	138.314	-
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>138.314</i>	<i>-</i>
50. Commissioni attive	12.432.930	14.669.045
60. Commissioni passive	(3.965.452)	(4.663.891)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	3.352.715	3.076.768
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(311.300)	(397.721)
90. Dividendi e proventi simili	2.452	1.532
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.588.476	12.470.827
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.028)	(197.317)
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>(197.259)</i>
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(7.028)</i>	<i>(58)</i>
110. Spese amministrative:	(9.061.629)	(9.179.713)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.522.439)</i>	<i>(3.587.438)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.539.190)</i>	<i>(5.592.275)</i>
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(409.958)	(333.549)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.451.603)	(1.401.128)
160. Altri proventi e oneri di gestione	56.452	7.802
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	714.710	1.366.922
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.081	22.850
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	725.791	1.389.772
190. Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(248.699)	(715.682)
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	477.092	674.090
UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	477.092	674.090

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	2012	2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	477.092	674.090
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.731	24.055
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.589)	(2.635)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	12.142	21.420
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	489.234	695.510

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2011 AL 31/12/2011

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Redditività consolidata complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.11	Patrimonio netto di terzi al 31.12.11	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000		
Sovrapprezzo emissioni												-		
Riserve:														
a) di utili	6.522.448		6.522.448	420.294								6.942.742		
b) altre	127.735		127.735	42.778								170.513		
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	463.072		463.072	- 463.072								674.090		
Patrimonio netto del gruppo	13.113.255		13.113.255	-								13.808.765		
Patrimonio netto di terzi														

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.12	Patrimonio netto di terzi al 31.12.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	6.000.000		6.000.000									6.000.000		
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	6.942.742		6.942.742	323.585								7.266.327		
b) altre	170.513		170.513	50.504								221.017		
Riserve da valutazione	21.420		21.420								12.142	33.563		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	674.090		674.090	374.090	-						477.092	477.092		
Patrimonio netto del gruppo	13.808.765		13.808.765	-	-	300.000					489.234	13.998.000		
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2012	2011
1. Gestione	2.258.589	2.855.045
- interessi attivi incassati (+)	3.352.715	3.076.769
- interessi passivi pagati (-)	(311.300)	(397.721)
- dividendi e proventi simili (+)	2.452	1.532
- commissioni nette (+/-)	8.467.478	10.005.154
- spese per il personale (-)	(3.416.842)	(3.488.088)
- altri costi (-)	(5.592.274)	(5.642.465)
- altri ricavi (+)	64.039	62.539
- imposte e tasse (-)	(307.679)	(762.675)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.429.961	3.957.652
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.306)	(264.705)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	549.910	(1.048.187)
- crediti verso banche	1.471.052	4.670.141
- crediti verso enti finanziari	(591.499)	134.700
- crediti verso clientela	5.297.566	610.834
- altre attività	(294.762)	(145.131)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.646.430	(13.661.897)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	3.651.307	(13.950.812)
- titoli in circolazione		(360.000)
- passività finanziarie di negoziazione	(335.347)	341.666
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(669.530)	307.249
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	11.334.979	(6.849.200)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.718.792)	(1.786.639)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(214.609)	(383.965)
- acquisti di attività immateriali	(1.504.183)	(1.402.674)
- acquisti di rami d'azienda	-	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.718.792)	(1.786.639)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	9.616.187	(8.635.839)

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.204.982	12.840.821
Liquidità totale netta generata/assortita nell'esercizio	9.616.187	(8.635.839)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.821.169	4.204.982

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 sono state determinate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sulla Società.

I riferimenti adottati dalla Società sono i seguenti:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/2008, 243/2010
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 494/2009
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 824/2009, 839/2009, 1171/2009, 243/2010, 149/2011
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/2009, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/2008, 70/2009
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Si precisa che non si sono applicati lo IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti per le sole società quotate.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti, ultimo dei quali è il provvedimento del 13 marzo 2012.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro; a tale proposito si segnala che l'attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha spinto gli Amministratori a valutare con particolare attenzione tale presupposto. Come evidenziato nella Relazione sulla gestione nel capitolo "principali rischi ed

incertezze”, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, non assumono carattere di urgenza confermando la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Directa Sim

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

A tale proposito si evidenzia che ai fini di una migliore rappresentazione delle operazioni a leva su azioni e derivati regolamentati effettuate dalla clientela è cambiata la modalità di classificazione dei relativi crediti e debiti. A partire dal bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tali crediti e debiti sono esposti separatamente mentre nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 era esposta la sola esposizione netta. Conseguentemente i dati dell’esercizio precedente, presentati a fini comparativi, sono stati opportunamente riesposti per tener conto della nuova modalità di classificazione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa.

La valutazione degli elementi dell’attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Si specifica che, data la natura dell’attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dallo Ias 39 paragrafo 38.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che tali documenti sono stati redatti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell’informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l’esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d’Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, il Gruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2012, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti. Pertanto non si è reso necessario procedere all'impairment test delle suddette attività.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l. (già Trading Service S.r.l.), il valore della stessa, valutata con il metodo del patrimonio netto, include un avviamento pari a Euro 105 mila e i principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore della partecipazione, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test della suddetta società collegata.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
Imprese consolidate A. integralmente					
1. Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

- (1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Metodi di consolidamento

Il bilancio al 31/12/2012 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l. utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l.. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alla partecipata un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della partecipante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare si prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri Aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività e le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività stesse o quando l'attività o la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30.a) "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" disponibili per la vendita.

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva consolidata.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce una obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie simili.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite ad investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite ad investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "100 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Crediti e altre attività

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie d'impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità delle Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Un solo dipendente della Directa Simpa ha destinato l'intero TFR al Fondo Fonte (fondo di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi) a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché ciascuna Società del Gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, non è stata applicata la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il TFR iscritto in bilancio rappresenta il debito calcolato secondo criteri civilistici e non attuariali, in quanto da analisi interne svolte, è emerso che l'applicazione di logiche attuariali non avrebbe generato significative divergenze.

Riserve di Patrimonio Netto

Gli effetti della variazione dei principi contabili emersi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (Riserva di First Time Adoption) sono iscritti nella voce "Altre Informazioni" sezione 12.5 "Riserve" mentre le riserve di valutazione includono gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.554			4.554
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	569.663	98.298		667.961
4. Derivati di copertura				
Totale	574.217	98.298		672.515
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(6.319)			(6.319)
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale	(6.319)	-		(6.319)

La voce "3. Attività finanziarie disponibili per la vendita" è costituita da titoli di capitale non quotati. Come detto sopra, il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono state iscritte in Bilancio attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono state iscritte in Bilancio passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informazioni sul c.d. "Day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso dell'esercizio 2012 e 2011 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Cassa	6.830	15.882
Totale	6.830	15.882

Si evidenzia che il saldo della "Cassa e delle disponibilità liquide" riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario consolidato è costituito dalle seguenti voci:

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Cassa e disponibilità liquide		
Cassa	6.830	15.882
Conti correnti saldo attivo	13.814.483	10.152.531
Conti correnti saldo passivo	(143)	(5.963.431)
Totale	13.821.170	4.204.982

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	4.554			13.268		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	4.554	-	-	13.268	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri	-			4.666		
2. Derivati creditizi						
- di negoziazione						
- connessi con la <i>fair value option</i>						
- altri						
Totale B	-	-	-	4.666	-	-
Totale A + B	4.554	-	-	17.934	-	-

Nell'anno 2011 la società si è fatta carico di 36.843 obbligazioni SOPAF attualmente presenti nel portafoglio di negoziazione.

Il loro valore al 31/12/2012 era pari ad euro 4.554.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2012	31-12-2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value					-	-
- Valore nozionale					-	-
Derivati creditizi						
- Fair value					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		-			-	4.666
- Valore nozionale		-			-	2.875.000
Derivati creditizi						
- Fair value					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	4.666
Totale	-	-	-	-	-	4.666

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	4.554	13.268
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti	-	4.666
Totale	4.554	17.934

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	13.268	-	-	-	13.268
B. Aumenti					
B1. Acquisti	-				-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-				-
B3. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi	(8.714)				(8.714)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C5. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	4.554	-	-	-	4.554

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/valori	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	569.663			1.072.242		
2. Titoli di capitale		98.298			98.298	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale	569.663	98.298	-	1.072.242	98.298	-

La voce 1. "titoli di debito" è costituita dall'investimento effettuato dalla società in titoli di stato italiani denominati in Euro di seguito dettagliati:

DESCRIZIONE	ISIN	VALORE NOMINALE	LOTTO MINIMO	SCADENZA	TASSO	NEGOZIAZIONE
BTP - 1LG14	IT0004750409	550.000	1.000	1-07-14	FISSO 4,25%	CORSO SECCO

Tali strumenti sono inclusi nel livello 1 di gerarchia del fair value, la valutazione è infatti stata effettuata sulla base del valore di mercato disponibile dei titoli al 31 dicembre 2012 sul mercato attivo.

Nel mese di novembre alla data di scadenza i 550.000 BOT - 15NV12 A ZC (ISIN IT0004776149) acquistati in data 30/11/2011 sono stati rimborsati in un'unica soluzione ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

La voce 2. "titoli di capitale" si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Come previsto dallo IAS 39, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati e, di conseguenza, il fair value non può essere determinato attendibilmente.

Attualmente la Società non ha l'intenzione di cedere l'investimento nel breve termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	569.663	1.072.242
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche	98.298	98.298
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
Totale	667.961	1.170.540

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.072.242	98.298	-	-	1.170.540
B. Aumenti					
B1. Acquisti					-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	47.421				47.421
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					-
C2. Rimborsi	(550.000)				(550.000)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>					-
C4. Rettifiche di valore					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	569.663	98.298	-	-	667.961

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

Composizione	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	15.383.989	1.254.913		13.065.201	1.038.000	
2. Crediti per servizi		385.758	10.426		3.725	16.425
3. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
4. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
5. Finanziamenti			13.978.840			19.274.456
Totale valore di bilancio	15.383.989	1.640.671	13.989.266	13.065.201	1.041.725	19.290.881
Totale fair value	15.383.989	1.640.671	13.989.266	13.065.201	1.041.725	19.290.881

La voce 1. "Depositi e conti correnti" è determinata dalla liquidità della Società e dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

Chi-x - depositati presso BNP Paribas

Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia

Mercato dei derivati - depositati presso Merrill Lynch e presso Banca Imi

Per la prima volta quest'anno è stata inserita tra i crediti anche l'eccedenza di liquidità relativa all'operatività long-short dei clienti, nonché quella riferita ai margini trattenuti dai broker per le posizioni aperte sui mercati Idem ed Eurex (oltre al mercato Cme che veniva già considerato negli anni precedenti)

La voce 2. "Crediti per servizi" si riferisce ai crediti verso enti finanziari per euro 2.358 relativi a fees per l'operatività sul mercato Xetra, e per euro 374.319 verso la società SPCP Group a cui abbiamo ceduto il credito che vantavamo nei confronti di Man Financial.

I finanziamenti alla clientela (voce 5.) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un semplice margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

Tali crediti sono stati per la prima volta rappresentati fra le attività della SIM per una migliore rappresentazione dei crediti di pertinenza della SIM.

Contestualmente nella voce "Debiti" sono state rilevate le connesse passività. Al 31 dicembre 2011 i suddetti crediti e debiti venivano compensati.

Tale nuova rappresentazione ha prodotto un aumento della voce complessiva dei crediti poichè il bilancio, nelle sue precedenti edizioni, riportava, come detto, la sola esposizione netta, indicando l'ammontare globale dei finanziamenti ai clienti solo all'interno della Nota Integrativa, in una delle tabelle di cui si compone.

In particolare, i dati precedentemente esposti presentavano i seguenti saldi:

- Depositi e conti correnti: euro 8.004.665;
- Finanziamenti alla clientela: euro 4.910.743.

La parte residuale pari a euro 432.173 è articolata come segue:

- per euro 98.849 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2012, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo. L'operatività con "margine" ha aumentato la possibilità che la clientela richieda un finanziamento temporaneo a Directa, che lo concede solo se sussiste la garanzia di titoli o dell'avvenuta disposizione di un bonifico bancario, la durata è in genere limitata a 2/3 giorni. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2013.

- per euro 242.307 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2012 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento dei mercati. Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2013.

- per euro 91.017 si tratta di un finanziamento ad un cliente per il quale sono state attivate le pratiche legali per il recupero integrale del credito.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, anche tenuto conto delle pratiche legali attivate, si ritiene probabile recuperare integralmente tale credito.

- per euro 2.221 la Società ha finanziato un cliente il cui debito è stato generato dall'attività di trading del medesimo; al cliente sono stati inviati alcuni solleciti da parte del legale della società ed al momento si ritiene esigibile il credito.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Tipo di rapporto	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %							
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	223.117	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	Via Segantini, 5 Trento	8	604.564	272.181	529.851	44.323

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del D.Leg. 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del D.Leg. 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = influenza notevole

I valori del patrimonio netto e dell'utile dell'ultimo esercizio della Centrale Trading S.r.l. sono quelli riportati nel Bilancio secondo i principi contabili italiani. Al fine del consolidamento sono stati rettificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	223.625
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	9.492
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	233.117

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31-12-2012		31-12-2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	2.758.939		2.866.455	
c) mobili	31.022		79.713	
d) strumentali				
e) altri	321.077		360.219	
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale (attività al costo e rivalutate)	3.111.038	-	3.306.387	-

L'immobile oggetto di leasing finanziario concesso dalla Società Sanpaolo Leasing S.p.A. (contratto n° 00611629 con decorrenza dal 1 novembre 2000) è stato riscattato in data 01/09/2008 per un importo pari ad euro 285.342 e conseguentemente il valore dell'immobile è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 12%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche d'ufficio", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 20%, autovettura ammortizzata al 25% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 15%.

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		2.866.455	79.712	-	360.219	3.306.387
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		2.184	-		212.425	214.609
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(109.700)	(48.690)		(251.567)	(409.957)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	2.758.939	31.022	-	321.077	3.111.038

L'incremento del valore dell'immobile di euro 2.184 è dovuto alla ristrutturazione dei servizi siti al secondo piano. Le altre immobilizzazioni di euro 212.425 si riferiscono a, sistema informativo per euro 203.574, macchinari ed apparecchi euro 363, telefoni cellulari euro 1.081, macchine ufficio elettroniche per euro 3.613 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 3.794.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2012		Totale 31-12-2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.945.734		2.893.154	
2.2 altre				
Totale	2.945.734	-	2.893.154	-

L'importo di euro 2.945.734 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 13.961.917 e a fine esercizio ad euro 15.466.100, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 11.068.763 e a fine esercizio ad euro 12.520.366

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

A	Esistenze iniziali	2.893.154
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	1.504.183
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(1.451.603)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni <i>negative</i> di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.945.734

Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	96.265	71.326	167.591
Imposte anticipate	-	-	-
Totale	96.265	71.326	167.591

Le attività fiscali correnti derivanti da Irap sono esposte al netto delle passività fiscali ammontanti ad euro 16.841.

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010.

L'importo indicato di euro 96.265 si riferisce al credito d'imposta derivante dalla presentazione, da parte della Capogruppo e della controllata Directa Service Srl, delle istanze di rimborso per gli anni dal 2007 al 2009, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	142.070	33.025	175.095
Totale	142.070	33.025	175.095

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate ammontanti ad euro 118.940.

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	185.065	140.329
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		45.832
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(722)	(1.096)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(65.403)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	118.940	185.065

12.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	289.293	303.436
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	21.738	21.717
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(35.667)	(35.646)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(214)
4. Importo finale	275.364	289.293

12.6 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Esistenze iniziali	11.886	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	10.116	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(3.332)	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	18.670	11.886

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 *Composizione della voce 140 "Altre attività"*

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
1. Note di credito da ricevere	1.036	20.089
2. Anticipi a fornitori	18.074	12.235
3. Crediti diversi	1.003.278	879.734
Totale	1.022.388	912.058

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete e da ratei attivi su interessi attivi maturati nel 2012 e liquidati nel 2013.

Una parte considerevole, ammontante ad € 370.847, si riferisce al credito vantato nei confronti della Futuro Srl maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo considera anche il credito d'imposta derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso presentata dalla Futuro S.r.l. per gli anni 2010 e 2011, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31-12-2012			Totale 31-12-2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti			22.455.356			18.803.907
2. Altri debiti	143	1.328		5.963.575	1.327	
Totale	143	1.328	22.455.356	5.963.575	1.327	18.803.907
<i>Fair value</i>	143	1.328	22.455.356	5.963.575	1.327	18.803.907

Come già in parte descritto nella sezione "Crediti", i debiti verso la clientela sono cresciuti vistosamente rispetto allo scorso anno a fronte di una migliorativa rappresentazione in bilancio di alcune poste patrimoniali, collegate all'operatività a leva sulle azioni (marginatura sulle vendite "short overnight") e collegate all'operatività sui più importanti strumenti futures.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per i titoli dati a prestito che alla data del 31 dicembre 2012 ammontavano ad euro 17.513.878 ed i margini trattenuti per attività sui futures che alla medesima data erano pari ad euro 4.941.478.

Tale nuova rappresentazione ha prodotto un aumento della voce complessiva dei debiti poichè il bilancio, nelle sue precedenti edizioni, riportava, come detto, la sola esposizione netta, indicando l'ammontare globale delle passività per operatività a leva su azioni e in derivati della clientela solo all'interno della Nota Integrativa, in una delle tabelle di cui si compone.

In particolare, i dati precedentemente esposti non presentavano saldi passivi in bilancio, poichè interamente compensati con i maggiori saldi attivi connessi.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31-12-2012					Totale 31-12-2011				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di Debito						341.666				
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- Altri titoli						341.666				
- strutturati										
- altri						341.666				
Totale A	-	-	-	-	-	341.666	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	6.319									
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri	6.319									
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la <i>fair value option</i>										
- altri										
Totale B	6.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A + B	6.319	-	-	-	-	341.666	-	-	-	-

3.3 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	31-12-2012	31-12-2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Altri						
Derivati finanziari						
- Fair value		6.319			6.319	
- Valore nozionale		3.625.000			3.625.000	
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Totale	-	6.319	-	-	6.319	
Totale	-	6.319	-	-	6.319	

L'importo della passività iscritta in bilancio è formato dal fair value relativo alle 29 posizioni long del future Euro FX sul cambio euro-dollaro detenute dalla Società al 31/12/2012.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

7.1 Passività fiscali correnti

Passività fiscali correnti	Totale 2012	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	115.670	-
2. Aumenti		
2.1 Accantonamento dell'esercizio	351.863	774.561
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzo del Fondo imposte e tasse	(224.198)	-
3.2 Acconti	(243.335)	(199.308)
3.3 Crediti esercizi precedenti		(459.583)
4. Importo finale	-	115.670

Si precisa che parte dei residui crediti d'imposta del precedente esercizio e degli acconti versati nel corso dell'anno 2012 sono stati compensati con le passività fiscali, coerentemente con i principi contabili di riferimento.

7.2 Passività fiscali differite

Si veda quanto riportato nella sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31-12-2012	Totale 31-12-2011
Fornitori	996.148	1.022.421
Fatture da ricevere	486.994	785.325
Debiti verso personale	294.103	205.611
Debiti verso enti previdenziali	158.012	133.202
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 70)	92.715	69.990
Debiti diversi	85.188	169.321
Totale	2.113.160	2.385.870

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate entro i primi mesi dell'esercizio 2013.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2012	Totale 2011
A. Esistenze iniziali	400.491	321.209
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	119.324	108.607
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(78.229)	(20.068)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(17.847)	(9.257)
D. Esistenze finali	423.739	400.491

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 17012.1 *Composizione della voce 120 "Capitale"*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	6.000.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ed euro 6.000.000 ed è composto da n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

12.5 *Altre informazioni*

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre - Riserva FTA	Altre - Riserva Consolidamento	Altre	Totale
Esistenze iniziali	687.671	6.292.612	(37.540)	92.938	77.574	7.113.255
Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili	30.036	593.548		50.505		674.089
B.2 Altre variazioni						-
Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						-
- distribuzione		(300.000)				(300.000)
- trasferimento a capitale						-
C.2 Altre variazioni						-
Rimanenze finali	717.707	6.586.160	(37.540)	143.443	77.574	7.487.344

La Riserva FTA si riferisce all'effetto netto (pari alla somma delle rettifiche al 31 dicembre 2005) sull'utile 2005 della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		279	(8.714)	(19)	(8.454)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		34.208	(653)	(95.060)	(61.505)
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	153.671		(39.576)		114.095
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi d'interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute		296	(6.319)	(99.296)	(105.319)
- altri					
5. Derivati su crediti					-
Totale	153.671	34.783	(55.262)	(194.375)	(61.183)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie" riporta il risultato netto della posizione in dollari detenuta in corso d'anno. Esso è pari ad euro 114.095 e rappresenta il guadagno netto realizzato durante l'esercizio.

Il punto 4 "Derivati finanziari su valute" indica una perdita di euro 105.320 e rappresenta il risultato dell'attività di copertura sul rischio cambio euro/dollaro per i dollari di cui al punto 3 svolta in corso d'anno attraverso la negoziazione del future sull'Euro fx.

La perdita di euro 653 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

Le perdite su obbligazioni per euro 8.714 sono il risultato netto della valutazione al 31/12/2012 delle obbligazioni SOPAF in portafoglio di cui la Capogruppo si è fatta carico a fronte di un errore nelle procedure di conversione del titolo verificatosi nell'anno 2011.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 " Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / Componenti reddituiali	Totale 2012			Totale 2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita						
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie	138.314	-	138.314	-	-	-
Totale (1)	138.314	-	138.314	-	-	-
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	138.314	-	138.314	-	-	-

Nel mese di dicembre è stata perfezionata la cessione del credito vantato da Directa nei confronti di MF Global che nel corso del precedente esercizio era già stato svalutato di un terzo del suo controvalore. La cessione è avvenuta al 90,5% del valore nominale ed ha prodotto una sopravvenienza attiva regolarmente iscritta nella tabella sovrastante.

Nel mese di gennaio 2013 il cessionario ha provveduto a versare alla Capogruppo l'intero importo pattuito.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	11.114.891	13.105.188
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	54.097	2.175
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegate da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	735.187	917.303
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	528.755	644.378
Totale	12.432.930	14.669.045

La voce "Altri servizi", comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni d'ingresso e per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in realtime, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi SMS, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 *Composizione della voce 60 "Commissioni passive"*

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.015.397	3.390.655
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	614.244	869.212
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	335.811	404.025
Totale	3.965.452	4.663.891

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni per servizio di consulenza alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader, concesso dalla società Traderlink Italia s.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 *Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2			2	559
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.281			50.281	4.512
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			2.053.428	2.053.428	1.532.758
5.2 Crediti verso enti finanziari			6.213	6.213	38.318
5.3 Crediti verso clientela			1.241.694	1.241.694	1.500.595
6. Altre attività			1.097	1.097	27
7. Derivati di copertura					
Totale	50.283	-	3.302.432	3.352.715	3.076.768

La voce "Crediti verso la clientela" si compone degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 291.725, ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 949.969.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2012.

6.2 Composizione della voce 80 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche				194.847	194.847	308.637
2. Debiti verso enti finanziari				-	-	-
3. Debiti verso clientela				104.120	104.120	77.049
4. Titoli in circolazione			-		-	11.988
5. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Altre passività				12.333	12.333	47
8. Derivati di copertura					-	-
Totale	-	-	-	311.300	311.300	397.721

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2012		Totale 2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.452		1.532	
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni				
Totale	2.452	-	1.532	-

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

Ammontano ad euro 7.028 e si riferiscono a perdite su crediti verso i clienti.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.268.304	1.117.899
b) oneri sociali	485.011	430.760
c) indennità di fine rapporto	4.472	1.056
d) spese previdenziali	15.562	7.344
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	105.597	99.350
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	9.255	8.201
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	1.476.507	1.376.460
3. Amministratori e sindaci	157.731	546.369
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.522.439	3.587.438

La riclassificazione delle voci 1. b "Oneri sociali" e 1.d "Spese previdenziali" per entrambi gli esercizi confrontati è da attribuire alla coerente applicazione dei principi contabili internazionali. Trattandosi di riclassificazione non ha impatti patrimoniali né economici.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	39
Altro personale in attività	26
Amministratori	4
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato (l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")
- contratto tirocinante

- contratto job on call
- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Spese per prestazioni di servizi	3.562.388	3.541.657
2. Pubblicità e marketing	1.009.407	1.015.140
3. Spese di locazione	93.287	64.512
4. Spese per assistenza e manutenzione	199.885	202.683
5. Imposte e tasse indirette	84.239	169.140
6. Imposte estere	4.814	6.795
7. Altre spese amministrative	585.170	592.348
Totale	5.539.190	5.592.275

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte da spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 151.442, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 270.622, servizi di custodia titoli per euro 141.026, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 638.822, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 209.314, servizi di sorveglianza per euro 90.601.

Le voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 209.459, cancelleria e stampati per euro 28.907; assicurazioni per euro 24.888 e spese bancarie per euro 52.956

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	409.958			409.958
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				-
- per investimento				
Totale	409.958	-	-	409.958

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130*11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a-b+c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.451.603			1.451.603
- altre				
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	1.451.603	-	-	1.451.603

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

	Totale 2012	Totale 2011
1. Proventi straordinari	24.742	28.035
2. Altri proventi	22.777	25.533
3. Arrotondamenti attivi	314	1.650
4. Proventi su adeg/pag fatture usd	6.834	2.337
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	633	437
6. Oneri straordinari	(18.421)	(15.300)
7. Rimborsi ai clienti	(4.907)	(4.841)
8. Contributo a Consob	(23.907)	(25.900)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.352)	(1.229)
10. Oneri su adeg/pag. fatture usd	(4.498)	(2.921)
11. Rimborsi assicurativi	5.232	-
12. Contributi in conto esercizio	49.005	-
Totale	56.452	7.802

Gli oneri straordinari per euro 18.421 si riferiscono a spese di competenza di esercizi precedenti.

I proventi straordinari sono composti principalmente da un rimborso di euro 7.798 da parte dell'INPS in seguito ad un errato conteggio dei contributi maturati dal 2008 al 2011 relativamente ad un nostro collaboratore.

La voce 12. si riferisce a contributi stanziati al Politecnico di Torino finalizzati alla ricerca e all'invenzione di nuovi prodotti.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "utili (Perdite) delle partecipazioni

Voci	Totale 2012	Totale 2011
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	11.081	22.850
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	11.081	22.850

La voce "2.4 Altri oneri" era composta dalla minusvalenza sulla cessione del 75% di partecipazione della Società in Centrale Trading.

Come previsto dall'accordo stipulato nel mese di luglio 2004 tra le parti sopra citate, limitatamente ai primi 6 anni di esecuzione del contratto, tale minusvalenza era calcolata sulla base delle retrocessioni di commissioni corrisposte agli ex soci della Centrale Trading.

Terminato il contratto di cessione nell'anno 2010 non sussistono minusvalenze da alienazione da imputare.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	351.863	774.561
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(155.360)	
4. Variazione delle imposte anticipate	66.125	(44.736)
5. Variazione delle imposte differite	(13.929)	(14.143)
Imposte di competenza dell'esercizio	248.699	715.682

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2012	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	725.791	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-14,91	-108.211
- Irap	-33,57	-243.652
- Totale Ires+Irap	-48,48	-351.863
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
- Ires teorica	-27,50	-199.593
Spese per il personale e collaboratori	3.485.779	
Base imponibile Irap teorica	4.211.570	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	162.792	9.068
- Irap teorica	-5,57	-234.584

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP che, sostanzialmente, non consente la deduzione del costo del personale, degli oneri finanziari, perdite su crediti e perdite sull'attività di negoziazione.

Quest'anno emerge una variazione in diminuzione delle imposte correnti dei precedenti esercizi, dovuta all'effetto positivo della rilevazione di crediti d'imposta per euro 203.444 derivanti dalla presentazione dell'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201/2011, che ha riconosciuto la deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese del personale dipendente ed assimilato.

Altre variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

Inoltre l'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

Il decreto anti-crisi (D.L.185/08), nel ribadire la valenza del nuovo principio di derivazione a partire dal 2008, ha previsto che gli effetti reddituali e patrimoniali sui Bilanci 2008 e successivi delle operazioni pregresse qualificate, classificate, valutate ed imputate temporalmente ai fini fiscali secondo modalità differenti da quelli valevoli a partire dal 2008 continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente, sia ai fini IRES che IRAP, con conseguente necessità di continuare a gestire per tali operazioni un doppio binario civilistico-fiscale, fino al riassorbimento dei disallineamenti esistenti al 31/12/2007.

I disallineamenti civilistico-fiscali di Directa si riferiscono all'ammortamento dei costi di acquisto e ristrutturazione dell'immobile oggetto di leasing finanziario fino al 2008, nonché alle spese pluriennali ed ai costi per marchi interamente spesi nell'esercizio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		995.781.668
di cui Titoli di Stato		62.659.995
A.2 Titoli di capitale		15.941.752.057
A.3 Quote di OICR		259.564.080
A.4 Strumenti derivati		35.200.331.742
- derivati finanziari		35.200.331.742
- derivati creditizi		0
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		958.807.169
di cui Titoli di Stato		63.674.916
B.2 Titoli di capitale		15.990.549.732
B.3 Quote di OICR		257.905.307
B.4 Strumenti derivati		35.204.576.350
- derivati finanziari		35.204.576.350
- derivati creditizi		0

D. Attività di collocamento

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2012	Totale 2011
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	1.184.621	371.790
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	1.184.621	371.790
Totale titoli collocati (A+B)	1.184.621	371.790

Nel corso dell'anno sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

BRUNELLO CUCINELLI	per un valore intermediato	di euro	174.375
ATLANTIA TF	per un valore intermediato	di euro	362.508
ENEL TF	per un valore intermediato	di euro	523.738
ENEL TV	per un valore intermediato	di euro	124.000

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2012		Totale 2011	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		1.010.246		265.290
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		174.375		106.500
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui leasing				
- di cui factoring				
- di cui credito al consumo				
- di cui altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		9.632.201
A.2 Titoli di capitale		656.425.103
A.3 Quote di OICR		7.350.740
A.4 Strumenti derivati		314.761.256
- derivati finanziari		314.761.256
- derivati creditizi		0
A.5 Altro		0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		8.319.278
B.2 Titoli di capitale		669.065.657
B.3 Quote di OICR		7.307.484
B.4 Strumenti derivati		316.014.270
- derivati finanziari		316.014.270
- derivati creditizi		0
B.5 Altro		0

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

		Controvalore
A.1	Titoli di terzi in deposito	-
A.2	Titoli di terzi depositati presso terzi	528.668.101
A.3	Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.625.000

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela della Capogruppo.

Si precisa che gli strumenti finanziari derivati sono rilevati secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio al 31/12/2012.

Le disponibilità liquide della clientela ammontavano complessivamente a circa 227 milioni di euro.

I. Altre attività

I.1 Prestito titoli

	Controvalore
A.1 Titoli presi a prestito	12.047.091
A.2 Titoli dati a prestito alla Clientela	4.993.059
A.3 Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	158.981
A.4 Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	17.513.878

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

	Controvalore
A.1 Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	0
A.2 Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	13.534.045
A.3 Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	0
A.4 Titoli ricevuti a garanzia (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	15.407.324

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo, che non sono autorizzate alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detengono attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio tasso d'interesse ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Lo scorso anno in occasione del BTP day sono stati acquistati dalla Capogruppo titoli di stato per circa un milione di euro che vengono mantenuti all'interno del portafoglio di negoziazione con finalità di investimento della liquidità propria in eccesso.

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

Posizioni in Euro

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					4.554			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Altre attività								
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante - Opzioni Posizioni lunghe Posizioni corte - Altri Posizioni lunghe Posizioni corte	(6.319)							

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) della altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito					569.663			
1.2 Altre attività	26.962.757							1.077.102
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in Dollari Usa

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	3.663.449							
2. Passività								
2.1 Debiti	(143)							
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

Posizioni in altre valute

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività	6.681							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Nel corso del 2012 a seguito degli investimenti in Titoli di Stato la Capogruppo è rimasta esposta, seppur in maniera contenuta, agli impatti economici derivanti dalle fluttuazioni dei medesimi, oltre che a quelli delle obbligazioni SOPAF di cui si è dato conto nei paragrafi precedenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e OICR

Titoli di capitale/OICR	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di capitale	-				470.746	
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	470.746	-

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Corone svedesi	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altri attività finanziarie	3.663.449	3.929	16	61	2.674	-
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti	(143)					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie	-					
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe	(6.319)					
Posizioni corte						
Totale attività	3.663.449	3.929	16	61	2.674	-
Totale passività	(6.462)	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	3.656.987	3.929	16	61	2.674	-

Nel corso del 2012 la copertura patrimoniale richiesta per il rischio di posizione in dollari (8% della posizione globale netta) ha toccato il suo apice nel mese di gennaio nel quale ammontava a circa 72 mila euro.

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di cambio

Per il rischio di cambio è stata predisposta una procedura interna di "hedging" svolta dagli operatori del back office che monitorano giornalmente il livello di stock di dollari e procedono con operazioni di copertura tramite la compravendita di futures fx sul mercato CME.

Nell'ambito della segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della coperture su rischio cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.1.4 OPERATIVITA' IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

Tuttavia nell'anno 2012 la Capogruppo ha acquistato dei Futures Euro FX sul cambio euro-dollaro per svolgere una attività funzionale alla copertura delle oscillazioni del dollaro e dei conseguenti impatti sul controvalore degli stock in valuta, detenuti per consentire ai clienti di operare sui mercati USA.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2012 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 4.907 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità trascurabile rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi rischi

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2012 ha raggiunto nel mese di marzo la sua punta più elevata attestandosi a 20.864.291 euro.

La copertura richiesta pari all' 8% del totale era di euro 1.669.143 a fronte di un valore del patrimonio di vigilanza pari a 10.904.902 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 30 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito della attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema delle concentrazione dei grandi rischi.

Mensilmente per la predisposizione della tavole di segnalazione vengono estratte tutte le posizioni di grande rischio pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza e viene verificata che la loro somma non ecceda mai il limite di 8 volte il patrimonio di vigilanza.

Nel mese di marzo 2012 le posizioni di grande rischio hanno raggiunto complessivamente l'importo di circa 4 milioni di euro rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% del patrimonio di vigilanza: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi del patrimonio di vigilanza.

Le metodologie di misurazione dei grandi rischi sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e dei grandi rischi non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2012 è stata innalzata la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela fino all'importo di 30 milioni di euro, mentre il limite individuale è stato portato a due milioni di euro (Circa il 20% del patrimonio di vigilanza).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulla variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conto correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2012 la liquidità complessiva si attestava intorno ai 10 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Per quanto riguarda gli interessi vanno segnalate la quota parte sui BTP ed il rateo sulle Obbligazioni SOPAF, così come maturati alla data del 31 dicembre 2012:

- BTP interesse maturato pari a 23.375 euro
- Obbligazione SOPAF interesse maturato pari a 2 euro

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	26.962.757							569.663	4.554		1.077.102
A.1 Titoli di Stato								569.663			
A.2 Altri titoli di debito									4.554		
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	26.962.757										
Passività per cassa	(22.456.684)										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari	(1.328)										
- Clientela	(22.455.356)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari											
con											
scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
Derivati finanziari											
senza											
scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
Finanziamenti da											
ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	(143)										
B.1 Debiti verso											
- Banche	(143)										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	(6.319)										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	(6.319)										

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

L'unico aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituite nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio consolidato dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2012	31-12-2011
1. Capitale	6.000.000	6.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	7.409.772	7.035.682
a) legale	717.708	687.671
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.692.064	6.348.011
- altre	77.574	77.574
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	33.563	21.420
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.786	24.055
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.223)	(2.635)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	477.092	674.090
Totale	13.998.000	13.808.766

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-2012		31-12-2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	37.786		24.055	
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Fianziamenti				
Totale	37.786	-	24.055	-

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	24.055	-	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	20.475			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche di deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(6.744)			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	37.786			

3.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

La struttura del patrimonio di vigilanza è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive del patrimonio di vigilanza sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto;

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31-12-2012	31-12-2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.964.436	13.787.346
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	13.964.436	13.787.346
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.945.734	2.893.154
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	11.018.702	10.894.192
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	16.781	10.710
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	16.781	10.710
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	16.781	10.710
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	11.035.483	10.904.902
O. Patrimonio di tezo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	11.035.483	10.904.902

Dal 5 giugno 2009 il Gruppo è iscritto all'albo dei gruppi di SIM con denominazione "Gruppo Directa" pertanto non vengono più indicati elementi da dedurre dal patrimonio di base come previsto dal regolamento 27/10/2007 modificato il 18/02/2011 per le Sim rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

I calcoli sull'adeguatezza patrimoniale vengono svolti seguendo i metodi standard previsti dalla normativa: in nessun caso la Capogruppo ha mai adottato metodologie interne di misurazione dei rischi.

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le tipologie di rischio cui è soggetta la Capogruppo sono numericamente ridotte e visibilmente semplificate in virtù della tipologia e della peculiarità dei servizi offerti.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2012	31-12-2011
Requisito patrimoniale per rischi di mercato		
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	3.227.453	2.490.216
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale per altri rischi		
Requisito patrimoniale per rischio operativo	1.764.284	1.755.637
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	4.991.737	4.245.853
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo		

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	725.791	(248.699)	477.092
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	30.591	(10.116)	20.475
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	(10.076)	3.332	(6.744)
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valori			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(2.374)	785	(1.589)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	18.141	(5.999)	12.142
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	743.932	(254.698)	489.234
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	743.932	(254.698)	489.234

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2011 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: Euro 93.750
- a sindaci: Euro 50.128
- a dirigenti: Euro 0

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il Gruppo non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2012					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	370.847					
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori e Sindaci	-	61.100	-	-	157.731	12.790
3. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	38.617	-	-	177.681	-
Studio Segre	-	6.889	-	-	82.617	-
Totale	370.847	106.606	-	-	418.029	12.790

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

6.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale di promotori finanziari.

6.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2012 è il seguente:

- a) dirigenti: 0
- b) quadri direttivi: 4
- c) restante personale: 35

Il Gruppo inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo3 capitolo 1)

6.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati col Gruppo) non vengono finanziati da Directa poiché l'eventuale scoperto resta sul conto bancario stesso in essere con l'istituto di credito. Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2007 al 2012 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (spese e IVA escluse):

Incarico	Corrispettivi (euro)
Revisione contabile	44.333
Servizi fiscali	0
Altri servizi	0
Totale	44.333